

TOSCANA CERTIFICAZIONE AGROALIMENTARE S.R.L.**Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

Dati anagrafici	
Sede in	Firenze, Viale Belfiore, 9
Codice Fiscale	05969780484
Numero Rea	FI 589719
P.I.	05969780484
Capitale Sociale Euro	131.000 i.v.
Forma giuridica	S.R.L.
Settore di attività prevalente (ATECO)	712021
Società in liquidazione	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	5.816	12.950
II - Immobilizzazioni materiali	39.604	27.331
III - Immobilizzazioni finanziarie	7.022	7.022
Totale immobilizzazioni (B)	52.442	47.303
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	19.890	14.353
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.292.399	1.051.302
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.573	-
Totale crediti	1.303.972	1.051.302
IV - Disponibilità liquide	371.075	244.588
Totale attivo circolante (C)	1.694.937	1.310.243
D) Ratei e risconti	7.063	3.994
Totale attivo	1.754.442	1.361.540
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	131.000	131.000
IV - Riserva legale	5.154	4.809
VI - Altre riserve	(1)	0
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	86.021	79.474
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	195.331	6.892
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
Totale patrimonio netto	417.505	222.175
B) Fondi per rischi e oneri	10.000	10.000
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	230.034	182.795
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.095.278	944.384
Totale debiti	1.095.278	944.384
E) Ratei e risconti	1.625	2.186
Totale passivo	1.754.442	1.361.540

Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.625.901	2.346.404
5) altri ricavi e proventi		
altri	2.381	4.953
Totale altri ricavi e proventi	2.381	4.953
Totale valore della produzione	2.628.282	2.351.357
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	18.292	16.188
7) per servizi	1.133.215	1.184.119
8) per godimento di beni di terzi	139.502	134.208
9) per il personale		
a) salari e stipendi	675.906	649.953
b) oneri sociali	209.577	200.044
c) trattamento di fine rapporto	51.746	49.318
Totale costi per il personale	937.229	899.315
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	8.044	8.762
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	11.348	8.847
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	1.110	-
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	20.000	5.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	40.502	22.609
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.538)	(2.153)
14) oneri diversi di gestione	79.370	76.195
Totale costi della produzione	2.342.572	2.330.481
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	285.710	20.876
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	70	352
Totale proventi diversi dai precedenti	70	352
Totale altri proventi finanziari	70	352
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	900	900
Totale interessi e altri oneri finanziari	900	900
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(830)	(548)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	284.880	20.328
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	89.549	13.436
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	89.549	13.436
21) Utile (perdita) dell'esercizio	195.331	6.892

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è redatto secondo le norme e i principi contabili vigenti, come per il precedente esercizio e risulta pertanto ad esso comparabile; le voci contenute nei prospetti dello Stato Patrimoniale e del Conto economico non hanno reso necessario alcun adattamento rispetto al precedente esercizio.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Criteri di valutazione

Le immobilizzazioni materiali e immateriali sono state valutate al costo di acquisizione, al netto delle quote di ammortamento operate nell'esercizio, determinate in vista della loro utilità residua, durata utile, valore di mercato e capacità produttiva di risultati economici.

I crediti commerciali sono iscritti per il valore nominale, rettificato prudenzialmente da una quota di svalutazione determinata sulla base dell'epoca di insorgenza, della natura del credito e del tipo di cliente; gli altri crediti, come pure i debiti, sono iscritti al valore nominale.

Il metodo di valutazione adottato si basa sulla ripartizione degli importi per anno di formazione, suddividendo il saldo dei crediti commerciali ed applicando un coefficiente di svalutazione a ciascuno di essi.

Nessuna percentuale di svalutazione è stata applicata in relazione ai crediti vantati nei confronti di Consorzi di Tutela, in quanto la natura di tali soggetti e la particolare funzione da essi svolta dietro riconoscimento del Ministero, inducono a ritenere inesistente il rischio di incasso.

Per quanto riguarda i crediti diversi da quelli commerciali, nessuna svalutazione è stata applicata, ritenendo anche in questo caso insussistenti i rischi ad essi relativi.

I crediti verso clienti per i quali esistono procedure concorsuali sono stati invece svalutati del 100%, come per il precedente esercizio. A partire dal bilancio 2016 sono inoltre stati parzialmente svalutati alcuni crediti per fatture da emettere, essendo emerse notevoli difficoltà per la determinazione delle tariffe dovute per gli anni 2014 e 2015. Si precisa che gli stessi metodi sono stati applicati anche nel precedente esercizio.

In base ai criteri suddetti, la consistenza del Fondo svalutazione crediti è stata incrementata fino a €. 110.000, ritenuta congrua al rischio corrispondente.

Il metodo applicato può ritenersi coerente con i principi di prudenza in quanto:

1 – E' ragionevole ritenere che i crediti di più vecchia formazione possano presentare maggiori rischi di incasso;
2 – L'importo dell'accantonamento prudenzialmente iscritto in bilancio copre l'intero valore dei crediti di modesto importo (fino a €.120,00), garantendo così il rischio per le posizioni creditorie per le quali potrebbe risultare non conveniente una procedura coattiva di incasso.

E' inoltre da sottolineare che per tutti i crediti commerciali vantati da TCA, la natura anche pubblicistica dell'attività societaria e le rigide regole imposte dalla normativa ISO/IEC 17065:2012 che essa è tenuta ad applicare, rendono necessario perseguire in ogni caso la riscossione delle partite aperte, violandosi in caso contrario i necessari principi di correttezza e di imparzialità.

A tale scopo la Società utilizza applicativi informatici che consentono il monitoraggio delle posizioni e la gestione della fase sanzionatoria di competenza dell'ICQRF. Anche nel corso del 2018 l'ufficio amministrazione ha dedicato una particolare attenzione al recupero crediti .

Le rimanenze di merci, costituite dalla giacenza di fascette D.O. per vino e olio, sono valutate al costo specifico di acquisto; sono inoltre iscritte le giacenze al 31/12 di materiale per campionature non ancora utilizzato nel processo di produzione dei servizi, anch'esse valutate al costo di acquisto.

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione, al netto della quota di sovrapprezzo non ripetibile in caso di recesso. Il valore di bilancio risulta superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto della partecipata, come risultante dall'ultimo bilancio depositato.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite da mobili da ufficio, macchine elettroniche, impianto di condizionamento, impianto elettrico, impianto telefonico interno.

Le aliquote di ammortamento applicate, come per il precedente esercizio, sono:

Macchine elettroniche: 20%

Mobili: 12%; Attrezzature varie (frigorifero) : 15%; Videocitofono e lavabicchieri: 20%

Impianto elettrico e di condizionamento: 11,11%, corrispondente alla presumibile durata del contratto di locazione della sede.

Per i beni nuovi acquistati nel 2018, dato il limitato utilizzo, l'ammortamento è stato ridotto alla metà.

Per i beni di modesto valore unitario (inferiore a 516 euro), acquistati nell'esercizio, in considerazione della loro scarsa utilità residua è stato operato un ammortamento pari al 100% del costo. Con riferimento alle macchine elettroniche sono state eseguite svalutazioni per €. 1.110 per beni non più utilizzati dopo l'acquisto del nuovo server.

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da Programmi informatici; il Sito web istituzionale e il costo per manutenzione straordinaria dei locali condotti in affitto sono stati interamente ammortizzati.

Per quanto riguarda il Cespite "Programmi informatici", è stato verificato l'utilizzo effettivo di quelli ancora in corso di ammortamento; i beni acquisiti nel 2018 riguardano lo sviluppo di un nuovo applicativo per la gestione delle tariffe.

Immobilizzazioni

Movimenti delle immobilizzazioni

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	66.445	78.559	7.022	152.026
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(36.017)	(51.228)		(87.245)
Svalutazioni	(17.478)	-	-	(17.478)
Valore di bilancio	12.950	27.331	7.022	47.303
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	910	24.731	-	25.641
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(879)	-	(879)
Ammortamento dell'esercizio	(8.044)	(11.348)		(19.392)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(1.110)	-	(1.110)
Altre variazioni	-	879	-	879
Totale variazioni	(7.134)	12.273	-	5.139
Valore di fine esercizio				
Costo	67.355	103.290	7.022	177.667
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(44.061)	(62.576)		(106.637)
Svalutazioni	(17.478)	(1.110)	-	(18.588)
Valore di bilancio	5.816	39.604	7.022	52.442

Immobilizzazioni immateriali

La voce è composta da: Programmi informatici e sviluppo applicativi.

Il costo è ammortizzato sistematicamente col metodo diretto applicando la percentuale del 20%, salvo che per Spese di manutenzione straordinaria per le quali è stata applicata la percentuale del 16,66%, corrispondente alla durata del contratto di affitto in corso. L'ammortamento di tale cespite si è concluso nell'esercizio 2018.

Circa i costi suddetti si informa che:

- Le spese per la certificazione ISO/IEC 17065:2012 sostenute nel 2018 per il rinnovo quadriennale 2018-22 dell'accreditamento sono state contabilizzate come costo di esercizio e successivamente ridotte per il risconto pari al costo di competenza degli esercizi successivi e pertanto dette spese non figurano tra le immobilizzazioni immateriali.

- I beni il cui ammortamento è in corso sono iscritti fra le attività di bilancio per i seguenti motivi:

I costi relativi ai programmi informatici sono stati capitalizzati in quanto le relative applicazioni, che costituiscono lo specifico strumento per la gestione dei piani dei controlli per le denominazioni gestite, possono essere utilizzate almeno per un periodo di cinque anni.

I costi per manutenzione straordinaria sono stati sostenuti per il ripristino dei nuovi locali affittati dal mese di maggio 2013, locali utilizzati per l'attività societaria per la durata prevista.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio		
Costo	66.445	66.445
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(36.017)	(36.017)
Svalutazioni	(17.478)	(17.478)
Valore di bilancio	12.950	12.950
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	910	910
Ammortamento dell'esercizio	(8.044)	(8.044)
Totale variazioni	(7.134)	(7.134)
Valore di fine esercizio		

	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Costo	67.355	67.355
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(44.061)	(44.061)
Svalutazioni	(17.478)	(17.478)
Valore di bilancio	5.816	5.816

Immobilizzazioni materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Come indicato in precedenza, le immobilizzazioni materiali della Società sono costituite da attrezzature informatiche e varie, mobili da ufficio, impianti elettrici e di condizionamento. Nel corso del 2018 i beni sono stati incrementati per €. 24.731 e diminuiti di €. 879 per l'eliminazione contabile di beni ammortizzati di modesta entità (valore inferiore a 516 euro). Tra gli incrementi, consistenti in attrezzature informatiche da ufficio, si segnala l'acquisto di un nuovo server, a seguito del quale sono state svalutate attrezzature non più utilizzate (4 H.D.) Sono inoltre stati acquistati sette personal computer e relativi accessori e applicativi, nel quadro di un progressivo aggiornamento delle postazioni di lavoro.

	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio		
Costo	78.559	78.559
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(51.228)	(51.228)
Valore di bilancio	27.331	27.331
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	24.731	24.731
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	(879)	(879)
Ammortamento dell'esercizio	(11.348)	(11.348)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	(1.110)	(1.110)
Altre variazioni	879	879
Totale variazioni	12.273	12.273
Valore di fine esercizio		
Costo	103.290	103.290
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(62.576)	(62.576)
Svalutazioni	(1.110)	(1.110)
Valore di bilancio	39.604	39.604

Immobilizzazioni finanziarie

Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da:

- Cauzioni attive per €. 6.772, senza variazioni rispetto al precedente esercizio;
- Partecipazioni per €. 250, costituite da una quota di partecipazione nella Società cooperativa a mutualità prevalente Scomat Srl con sede in Firenze, sottoscritta nell'esercizio 2012. L'operazione deriva dalla necessità di utilizzare i servizi tecnici offerti dalla cooperativa, la quale svolge la propria attività solo nei confronti dei propri soci. La quota è stata sottoscritta come segue:

Quota del capitale €. 250

Quota sovrapprezzo statutario €. 500

Costo complessivo €. 750

Poiché lo statuto della partecipata prevede che in caso di recesso la quota di sovrapprezzo non sia ripetibile, il costo storico è stato svalutato nell'esercizio 2012 del corrispondente importo.

I dati dell'ultimo bilancio disponibile della società partecipata (esercizio 2017) sono i seguenti:

- Capitale sociale complessivo €. 3.350
- Patrimonio netto €. 22.507
- Utile netto 2017 €. 1.268

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	250	250
Valore di bilancio	250	250
Valore di fine esercizio		
Costo	250	250
Valore di bilancio	250	250

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	6.772	6.772	6.772
Totale crediti immobilizzati	6.772	6.772	6.772

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica non viene riportata in quanto non significativa.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Nessuna delle immobilizzazioni finanziarie è iscritta per un valore superiore al fair value.

Attivo circolante

Rimanenze

Le rimanenze al 31/12/2018 sono così composte: Fascette vino €. 17.450; Fascette olio €. 1.224 Materiale per prelievamento campioni €. 1.216. Nella tabella che segue l'importo delle variazioni è inferiore di 1 euro rispetto al conto economico, per arrotondamento con l'importo delle rimanenze iniziali e finali.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Prodotti finiti e merci	14.353	5.537	19.890
Totale rimanenze	14.353	5.537	19.890

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Non esistono crediti di durata superiore a 5 anni, né debiti assistiti da garanzie reali, come pure non ricorrono le circostanze di cui al punto 6 bis e 6 ter dell'art. 2427 c.c.

Non esistono crediti esigibili oltre l'esercizio successivo.

I Crediti verso clienti hanno registrato un incremento rispetto al precedente esercizio, dovuto principalmente alla rilevazione delle fatture da emettere per servizi resi alla data del 31/12/2018.

Si riporta di seguito un dettaglio dei crediti al 31/12/2018, i cui movimenti sono riportati nel seguito della Nota integrativa.

	Esigibili entro l'esercizio successivo	Esigibili oltre l'esercizio successivo	Totale
Crediti verso Clienti	1.339.120		1.339.120
Fondo svalutazione crediti	-110.000		-110.000

			1.229.120
Crediti tributari			
Erario C/ Ires	15.117		
Erario C/Irap	7.691		
Erario C/ ritenute su interessi attivi	71		22.879
Crediti verso altri			
BNL Paribas	39.000		
Costi anticipati	11.627		
Condominio V.le Belfiore	1.346		51.973
Totale			1.303.972

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	991.038	238.082	1.229.120	1.217.547	11.573
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	47.722	(24.843)	22.879	22.879	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	12.542	39.431	51.973	51.973	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.051.302	252.670	1.303.972	1.292.399	11.573

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non viene riportata la suddivisione dei crediti per area geografica, in quanto non significativa ai fini del presente bilancio.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	244.549	126.407	370.956
Denaro e altri valori in cassa	39	80	119
Totale disponibilità liquide	244.588	126.487	371.075

Ratei e risconti attivi

La voce di Bilancio "Ratei e risconti attivi" accoglie risconti attivi per costi sostenuti nell'esercizio 2018 ma di competenza dell'esercizio 2019; il dato esposto in bilancio si riferisce alle seguenti voci di costo:

Risconti attivi		
Assicurazione RC amm.ri e dirigenti		2.059
Noleggio attrezzature ufficio		522
Rinnovo accreditamento		3.874
Assistenza informatica		141
Aruba - Sito Internet		67
Locazione parcheggio		401
Arrotondamento		- 1
		7.063

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	3.994	3.069	7.063
Totale ratei e risconti attivi	3.994	3.069	7.063

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto della società al 31/12/2018 è costituito dal Capitale sociale, dal Fondo di riserva legale, dal risultato dei precedenti esercizi e dal risultato di esercizio. Nel corso dell'esercizio 2018 gli utili 2017 sono stati destinati ad incremento del Fondo di riserva legale per €. 345 e a incremento della riserva "Utili esercizi precedenti" per €. 6.548, arrotondato a €. 6.547 nella tabella seguente ai fini della quadratura.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	131.000	-	-	-		131.000
Riserva legale	4.809	345	-	-		5.154
Altre riserve						
Varie altre riserve	0	-	(1)	-		(1)
Totale altre riserve	0	-	(1)	-		(1)
Utili (perdite) portati a nuovo	79.474	6.547	-	-		86.021
Utile (perdita) dell'esercizio	6.892	-	(6.891)	-	195.331	195.331
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	-	-	-		0
Totale patrimonio netto	222.175	6.892	(6.892)	(1)	195.331	417.505

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva da arrotondamento	(1)
Totale	(1)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve della Società sono composte dal Fondo di Riserva legale per €. 5.154, dalla Riserva di Utili precedenti per €. 86.021. L'utile netto 2018 è di €. 195.331. Le possibilità di impiego delle riserve sono riportate nella tabella che segue.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	131.000	sottoscrizione		-
Riserva legale	5.154	Da utili di esercizio	A - B	5.154
Altre riserve				
Varie altre riserve	(1)			-
Totale altre riserve	(1)			-
Utili portati a nuovo	86.021	Da utili di esercizio	A - B - C	86.021
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0			-

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni
Riserva da arrotondamento	(1)	Arrotondamento	nessuna
Totale	(1)		

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio in esame figura la voce "Fondo per rischi ed oneri", istituito a fronte di una sanzione ricevuta dall'ICQRF per irregolarità contestata alla Società relativamente all'attività di controllo del 2015, il cui importo non è ancora determinabile con sicurezza. L'importo di €. 10.000, accantonato nel 2015, riflette la valutazione prudenziale del costo futuro, previsto dalla normativa vigente con un minimo di €. 5.000 e un massimo di €. 50.000, determinata sia in base a precedenti sanzioni, sia per i motivi contenuti nella memoria difensiva preparata dalla Società. Ai sensi dell'OIC 31 la posta ha la natura di "Fondo per Oneri", in quanto si ritiene impossibile che la difesa della Società ottenga il totale annullamento della sanzione. Alla data di approvazione del presente bilancio nessuna ulteriore notizia è pervenuta alla Società, per cui l'accantonamento è rimasto invariato rispetto al precedente esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

La Società, inquadrata ai fini previdenziali sotto il settore del Commercio, ha operato gli accantonamenti di legge per trattamento di fine rapporto come segue:

Fondo T.F.R.		
Fondo al 31/12/2017		182.795
Accantonamento 2018		47.648
Rivalutazione anno 2018		4.098
Utilizzi nel 2018	0	
Imposta sostitutiva su rivalutazione	697	
Accantonamento a Fondi prev. integrativa	3.810	
	4.507	234.541
Fondo al 31/12/2018	230.034	
	234.541	234.541

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	182.795
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	51.746
Altre variazioni	(4.507)
Totale variazioni	47.239
Valore di fine esercizio	230.034

Debiti

Variazioni e scadenza dei debiti

L'ammontare dei debiti iscritti al 31/12/2018 risulta superiore a quello del precedente esercizio; il maggior importo deriva in prevalenza da debiti verso fornitori, per la fatturazione relativa al periodo fino al termine dell'esercizio. E' da segnalare che il nuovo settore dei controlli sull'olio implica la maturazione di numerose voci di costo e conseguente

rilevazione nel ciclo passivo al termine dell'esercizio.

Debiti			
A	Debiti verso banche		
	- Movimenti carta di credito		29
B	Fornitori		
	- Debiti verso fornitori	288.396	
	- Fatture da ricevere	427.711	
	- Note credito da ricevere	- 95	
	- Note debito da ricevere	34.013	750.025
C	Debiti tributari		
	- Irpef dipendenti	29.488	
	- Irpef lavoro autonomo	3.001	
	- Irpef lavoro occasionale	592	
	- Fondo accantonamento Ires	69.399	
	- Fondo accantonamento Irap	20.150	
	- Iva c/erario	33.645	
	- imposta sostitutiva su rivalutazione TFR	110	156.385
D	Istituti di Previdenza		
	- Inps	36.305	
	- Inail	123	
	- Fondo Besusso	1.175	
	- Fondo Pastore	1.317	
	- Fondo formazione	64	
	- Ente bilaterale	221	
	- Fondo Est	444	
	- Fondo Mario Negri	2.333	
	- Fondi previdenza integrativa	1.266	
	- Enti vari su ratei retribuzioni differite	20.250	63.498
E	Altri debiti		
	- Gettoni organi societari	6.944	
	- Dipendenti l/c/ retribuzioni	35.852	
	- Regione Toscana c/contributi	6.000	
	- Compagnie assicurative	3.279	
	- Retribuzioni differite	73.050	
	- Debiti vari	215	125.340
	Arrotondamento		1
			1.095.278

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	260	(231)	29	29
Debiti verso fornitori	719.503	30.523	750.026	750.026
Debiti tributari	50.348	106.037	156.385	156.385
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	56.102	7.396	63.498	63.498
Altri debiti	118.171	7.169	125.340	125.340
Totale debiti	944.384	150.894	1.095.278	1.095.278

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti per area geografica non viene riportata in quanto non significativa ai fini del presente bilancio.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzie reali, né di durata superiore cinque anni.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Ammontare	1.095.278	1.095.278

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Debiti verso banche	29	29
Debiti verso fornitori	750.026	750.026
Debiti tributari	156.385	156.385
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.498	63.498
Altri debiti	125.340	125.340
Totale debiti	1.095.278	1.095.278

Ratei e risconti passivi

La voce Ratei e Risconti passivi accoglie Ratei passivi riferiti alle voci di costo che seguono, che rappresentano importi relativi all'esercizio 2018 imputabile in base alla competenza espressa in giorni, in relazione a movimentazioni numerarie dell'esercizio successivo.

Ratei passivi	
- Energia elettrica	351
- Attività di formazione - GESAAF	1.274
	1.625

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	2.186	(561)	1.625
Totale ratei e risconti passivi	2.186	(561)	1.625

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Valore della produzione

I Ricavi della gestione tipica dell'esercizio 2018 sono risultati superiori al 2017 ed ammontano a €. 2.625.901; gli Altri ricavi e proventi indicati nella voce A 5 del C/Economico per complessivi €. 2.381 sono descritti nella tabella che segue. Il Valore della produzione 2018 risulta pertanto di €. 2.628.282.

Si segnala che a seguito della migliorata capacità di reperimento dei dati produttivi, offerta adesso dalla P.A., è stato possibile quantificare e registrare nell'esercizio anche i ricavi della produzione di uva della vendemmia 2018. Tale voce - che non ha la natura di componente straordinaria di reddito - essendo entrata a regime nell'esercizio, non influenzerà i ricavi 2019 che presumibilmente si assesteranno sui livelli consueti.

Altri ricavi e proventi	
Rimborso spese ricorsi	420
Rimborso spese postali	403
Rimborso analisi	46
Rimborso spese bancarie e bolli	654
Rimborso spese di trasporto	98
Abbuoni e arrotondamenti attivi	13
Sopravvenienze attive	485
Ricavi corsi di formazione	262
Totale	2.381

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Piano dei controlli vino Do e IGP	1.551.785
Validazione Consegna fascette DO	117.529
Cessione Fascette vino	8.371
PDC Olio Toscano IGP	411.757
PDC Olio Terre Siena DOP	13.655
PDC Olio Lucca DOP	3.909
Rimb.Analisi Olio SI-LU	5.722
Cessione fascette olio	750
PDC Marrone Mugello IGP	6.389
Rimborso analisi vino	99.416
Prelevamento campioni vino	48.495
Commissioni organolettiche vino	94.136
Campionamenti olio	73.900
Istruttoria certificazione olio	37.500
Rimborso analisi olio	134.968
Verifiche per modifiche olio	11.760
Verifiche telematiche olio	5.860
Arrotondamento	(1)
Totale	2.625.901

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La suddivisione dei ricavi per area geografica non viene riportata in quanto non significativa ai fini del presente bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	900
Totale	900

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel bilancio 2018 non si rilevano componenti di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Circa le imposte anticipate e differite, non ricorre alcuna fattispecie generatrice di tale fiscalità; in particolare le perdite fiscali dei precedenti esercizi sono state interamente utilizzate nel 2016 in diminuzione dell'utile fiscale.

Nessuna rilevazione è stata effettuata per il costo accantonato al Fondo Spese in quanto, dati i contrastanti pareri in dottrina, prassi e giurisprudenza circa la deducibilità fiscale delle sanzioni, le differenze impositive di questa voce sono state considerate definitive.

Le imposte correnti a carico dell'esercizio 2018 sono state stimate nelle seguenti misure:

Imposte correnti 2018	
- I r e s	69.399
- I r a p	20.150
Totale	89.549

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Dati sull'occupazione

I dipendenti in forza al 31/12/2018 erano ventuno; nel corso dell'anno è stata assunta una risorsa (personale tecnico).

Questi i movimenti intervenuti:

Dipendenti al 01/01/2018		20
- Dirigenti	1	
- Impiegati	19	
Variazioni nell'anno		1
- Dirigenti	0	
- Impiegati	1	
Dipendenti al 31/12/2018		21
- Dirigenti	1	
- Impiegati	20	

	Numero medio
Dirigenti	1
Impiegati	19.5
Totale Dipendenti	20.5

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

La politica societaria non prevede alcuna remunerazione per gli amministratori. Il compenso del Collegio Sindacale è quello deliberato in sede di nomina triennale, oltre oneri previdenziali in quanto dovuti. Nessuna anticipazione o credito è stato concesso agli amministratori od ai sindaci e nessun impegno è stato assunto per loro conto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	0	12.525
Anticipazioni	0	0
Crediti	0	0
Impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie prestate	0	0

Compensi al revisore legale o società di revisione

La revisione legale dei conti è svolta dal Collegio Sindacale e il relativo compenso è compreso nell'emolumento a suo tempo deliberato per tutto il triennio di durata in carica.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Il 15 novembre 2018 TCA ha inviato a BNL Paribas, proprietaria di una parte dei locali dove ha sede la Società, una proposta di acquisto irrevocabile per tale immobile. Il prezzo offerto è di €. 390.000. Il contratto sarà perfezionato nel corso del 2019.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai sensi e per gli effetti di cui al comma 1, punto 22 bis - art. 2427 c.c., si informa di quanto segue.

La Società, in base a Convenzione 01/08/2011 approvata dal Mipaaf, ha affidato al Consorzio VINO CHIANTI l'attività di consegna delle fascette d.o.c.g. per molte delle denominazioni vinicole controllate. Nella convenzione è previsto un

corrispettivo unitario a favore di TCA per la validazione alle consegne agli utilizzatori.

Alla data del 31/12/2018 i rapporti economici e finanziari relativi a tale attività erano i seguenti:

- Voce di Bilancio C II - Crediti

Credito di TCA per servizi validazione consegna fascette docg - C/ Fatture da emettere: €. 0;

Credito di TCA per servizi validazione consegna fascette docg - C/Clienti: €. 36.115;

- Voce di Bilancio A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ricavi per servizi di validazione : €.117.529.

La presente informativa, non obbligatoria in quanto tutte le operazioni suddette possono considerarsi effettuate a prezzi di mercato, viene resa per completezza di illustrazione del bilancio.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel 2018 la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, o vantaggi economici dai soggetti di cui all'art. 1 della L. 4 agosto 2017, n. 124, né ha ricevuto da essi incarichi retribuiti. L'analisi delle fattispecie ricorrenti è stata svolta anche in base alle interpretazioni contenute nel Documento emesso nel marzo 2019 dal CNDCEC.

Nel bilancio compare un debito di €. 6.000,00 nei confronti della Regione Toscana, risalente al 2013, che si riferisce all'erogazione di un contributo per l'assunzione dipendenti erroneamente versato due volte. Non ostante le ripetute richieste, la Regione non ha mai comunicato le modalità per la restituzione da parte di TCA Srl.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il Consiglio propone la destinazione dell'Utile netto 2018, di €. 195.331,00 nel modo seguente: quanto al 5% pari €. 9.766,55, al Fondo di Riserva legale; quanto alla parte rimanente di €. 185.564,45, riporto "a nuovo", con destinazione alla riserva "Utili esercizi precedenti".

Nota integrativa, parte finale

Nel Bilancio al 31/12/2018 non ricorrono le fattispecie di cui all'art. 2427 c.c., nn. 22 ter, 22 quater; 22 sexies dell'art. 2427 C.C. La proposta di destinazione dell'utile netto 2018 è riportata anche nella Relazione sulla gestione, alla quale si rinvia per ulteriori notizie circa la gestione dell'esercizio di riferimento. Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto al 4 comma dell'art. 2423 C.C., si informa che non sono state indicate le ripartizioni per area geografica dei crediti e dei debiti, in quanto non rilevanti ai fini del presente bilancio.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Si dichiara infine che il presente bilancio:

- è redatto a norma di legge;
- è conforme alle scritture contabili opportunamente riclassificate ex artt. 2424, 2425 e 2435bis del C.C.
- è redatto in forma abbreviata ai sensi art. 2435 bis del C.C., ricorrendone i presupposti.

Firenze, 29 marzo 2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Ilio Pasqui

Toscana Certificazione Agroalimentare SRL – Capitale Sociale sottoscritto e versato Euro 131.000,00 – Sede in Firenze, Viale Belfiore n. 9 – Codice Fiscale e n. iscrizione al Registro Imprese 05969780484 – n. di iscrizione R.E.A. FI 589719

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci della Società,

Premessa

Il collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della Società, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al dicembre 2018, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che

abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre: abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a

comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;

abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;

siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate

sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione.

Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Abbiamo acquisito da legale rappresentante e dal direttore, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla

sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018, così come redatto dagli amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Firenze, 9 aprile 2019

Il collegio sindacale

Lorenzo Bolgi - Presidente - Firmato

Federico Papini - Sindaco effettivo - Firmato

Daniele Meini - Sindaco effettivo- Firmato